



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

TRE SETTIMANE O TRE MINUTI

Nel precedente numero di settembre avevamo espresso alcune considerazioni su quanto stava accadendo all'interno del partito di maggioranza relativa e sulla contrapposizione, abbastanza violenta per toni e contenuti, tra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera dei Deputati.

Avevamo evidenziato la diversità profonda esistente tra i due circa il modo di intendere la gestione della cosa pubblica e aggiunto che il mese di ottobre sarebbe stato determinante per le sorti del Governo.

La causa scatenante il conflitto è proprio nell'atteggiamento critico che il Presidente Fini ed il suo gruppo hanno da qualche tempo assunto nei confronti del Presidente Berlusconi. A seguito di ciò è venuta fuori, occupando per mesi le prime pagine di alcuni giornali più vicini al Presidente del Consiglio, la storia di un piccolo appartamento a Montecarlo che AN e quindi Fini, avrebbe ceduto, non è chiaro ancora a chi, ad un costo molto conveniente per l'acquirente che, secondo la stampa, sarebbe il cognato dell'allora Segretario di Alleanza Nazionale.

Si attendeva la presentazione in Parlamento del Programma di rilancio dell'azione di Governo da parte del Presidente Berlusconi per capire se, come il centrodestra ipotizzava, il voto di fiducia chiesto sarebbe stato condizionato o meno da quello dei finiani.

L'esito del voto alla Camera ha confermato che il Governo senza l'appoggio di questi ultimi, che intanto si sono costituiti in partito e quindi in gruppo autonomo rispetto al Pdl di cui fino a ieri facevano parte, non ha la maggioranza e questo dato ha evidenziato la necessità di una continua contrattazione sugli argomenti da proporre ed approvare tra le ormai tre componenti della maggioranza: Pdl, Lega e Futuro e Libertà, il nuovo partito di Fini.

E' però evidente, stando alle dichiarazioni dei maggiori del nuovo partito, che l'appoggio al Governo vale per quanto indicato nel Programma con cui si sono presentati nel 2008 agli elettori e che quindi su altre questioni, riguardanti soprattutto la giustizia, non vi è alcun impegno a sostenere le proposte del Governo.

Da ciò le insorgenti preoccupazioni sulla durata dell'Esecutivo; la Lega ha fissato in tre settimane il tempo per capire se si può governare o no. L'opposizione invece evidenzia che non esiste più una maggioranza e che quindi in pochi minuti il Presidente del Consiglio dovrebbe prendere la decisione di recarsi dal Capo dello Stato e rimettere il mandato avuto.

Ad aggiungere altri motivi di incertezza sulla tenuta della maggioranza vi è la richiesta di modificare la legge elettorale, a cui si oppongono Pdl e Lega, ma che viene chiesta a forza da tutte le altre forze politiche.

Quella attuale, come è noto, fu definita "una porcata" anche da chi la presentò e impedisce all'elettore di esprimere una sua preferenza nella scelta del candidato; scelta che invece è nella volontà dei segretari di partito nel momento in cui si definisce l'ordine dei candidati nelle liste.

I tempi per i necessari chiarimenti sono ormai molto stretti e le critiche condizioni economico-produttive del Paese non consentono ulteriori ritardi nell'assumere con determinazione le necessarie decisioni.

Il ritorno alle urne, soprattutto in questo frangente, non è certo la soluzione migliore; ma il "tirare a campare" senza essere in grado di avviare le urgenti riforme che il Paese attende sarebbe un danno maggiore che dobbiamo evitare.

Conclusa la VI edizione del Viaggio di studio in Valcamonica

23 giovani di nazionalità diverse sono diventati un gruppo

■ Sono arrivati a Breno il 19 settembre scorso, provenienti da diversi Paesi e da località distanti tra loro migliaia di chilometri per partecipare al progetto "Viaggio di studio" promosso dall'Associazione "Gente Camuna".

I primi momenti dello stare assieme non potevano che essere di disagio e di interrogativi, ma la familiarità dell'accoglienza, la loro giovane età e un ambiente che li ha fatti sentire a loro agio, hanno trasformato in pochissimo tempo quelle individualità in gruppo coeso, in veri amici le cui relazioni di certo non si sono concluse con la conclusione della loro permanenza tra noi.

Nei 15 giorni di permanenza si è cercato di dare loro alcune opportunità di incontri e di osservazione, soprattutto si è cercato il dialogo e la comunicazione nella nostra lingua, perché altro obietti-

vo del progetto, unitamente alla conoscenza di quelle terre da cui i loro avi sono partiti nei secoli scorsi, è proprio di migliorare le acquisite conoscenze della lingua italiana, importante veicolo per una più penetrante diffusione della nostra cultura.

Hanno avuto modo di visita-

re alcune delle nostre Scuole e quindi di interagire con i loro coetanei, di incontrare numerose rappresentanze delle Istituzioni locali, comprensoriali e regionali che hanno confermato, con la loro attenzione verso questi giovani, il sostegno al progetto e la condivi-

segue a pag. 2



Breno: Con orgoglio mostrano le bandiere dei loro Paesi.

L'Assemblea UNAIE riconferma Narducci

A Comano Terme il rinnovo degli organi Statutari

■ E' ormai tradizione che l'Assemblea Unaie d'autunno coincida col Convegno EZA (Europäisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen) che quest'anno ha trattato il tema "Famiglia e lavoro: le sfide di una società in movimento".

Quella tenutasi il 24 settembre presso il Grand Hotel Terme di Comano (Tn.) aveva all'ordine del giorno la elezione del Presidente e degli altri organi previsti dallo Statuto.

La presenza di quasi tutte le Associazioni che dell'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati) fanno parte è stato il primo sintomo positivo

dell'incontro. Per i convenuti infatti sono queste le occasioni per approfondire alcune problematiche relative al fenomeno migratorio, ma anche per conoscersi meglio e scambiarsi idee e proposte operative. Tali convinzioni sono state espresse nei numerosi interventi che hanno reso veramente partecipati i lavori assembleari guidati dall'on. Pisoni, per tanti anni alla guida dell'Unaie e della Trentini nel Mondo. E' stato Pisoni, dopo il saluto, a dare lettura del messaggio dell'ex Presidente on. De Poli, impossibilitato a partecipare per un lieve malessere; un messaggio molto apprezzato ed applaudito

e che dà merito all'Unaie di essere diventata per l'emigrazione punto di riferimento nazionale e internazionale.

Se Pisoni, con la sua introduzione ha indicato i motivi dell'incontro, tappa, ha egli detto, di un percorso che, nonostante le difficoltà, deve continuare, è stato il presidente Narducci, con la sua Relazione politica ed organizzativa, a tratteggiare il percorso fatto e ad indicare quello su cui continuare.

Narducci, che ricopre tra l'altro il delicato incarico di Vice-presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati ed è stato

segue a pag. 5

Conclusa la VI edizione del Viaggio di studio in Valcamonica

(segue da pagina 1)



Breno: Foto ricordo con le autorità.

sione degli obiettivi che esso persegue.

Dalle loro parole inoltre sono emerse affermazioni di sincero legame con quanti in tempi lontani sono da qui partiti in cerca di fortuna, legami che spesso si concretizzano con gemellaggi o anche con incontri nei luoghi dove i nostri concittadini vivono.

Quando i loro antenati sono partiti le immagini che hanno trasmesso ai loro figli e poi alle generazioni successive, erano quelle dell'immediato dopo guerra o ancora più remote.

Era quindi necessario non solo che osservassero i cambiamenti, ma anche che avessero le essenziali spiegazioni delle trasformazioni che nella Valle, ma non solo, si sono verificate e percepissero le potenzialità oltre alle caratteristiche di questo territorio.

Personalità come Eugenio Fontana e Gian Maria Rizzi ne hanno illustrato gli aspetti storici e culturali unitamente a quelli economici e produttivi certamente non comparabili a quelli raccontati.

E' vero che in un'epoca che ci consente di conoscere ed osservare da ogni parte del

mondo i posti più reconditi, le informazioni sono aggiornate in tempo reale, ma internet non potrà mai darci l'emozione della osservazione diretta, il piacere di stringere la mano ad una persona, la commozione di un ricordo che ti riporta alle radici.

E questi sentimenti i ragazzi hanno provato visitando le incisioni rupestri, incontrando persone dei paesi da cui sono partiti nonni e bisnonni, ascoltando racconti di tempi lontani.

Sono ragazzi che hanno entusiasmo e voglia di conoscere; ragazzi che apprezzano la tecnologia, ma non si stancano di osservare e fissare nei loro occhi, ma anche sulle moderne macchine digitali, antichi palazzi, castelli, artistiche chiese, testimonianze di antichi lavori come i mulini o le fucine mossi dalla forza dell'acqua.

Quindici giorni trascorsi assieme non sono solo serviti per arricchire conoscenze e dare risposte ad interrogativi che molti di loro si sono posti venendo tra noi, sono serviti anche per accrescere un legame e ciò è stato possibile grazie anche alle persone che sono state vicine



Venezia: Sole e felicità.

a questi ragazzi seguendo in ogni loro spostamento, ma soprattutto intrattenendo con loro un rapporto tale da farli sentire in famiglia.

A tutti loro ed in particolare a Marisa un grazie per l'amorevole contributo all'efficace svolgimento del programma e alla sua buona riuscita.

I ragazzi dell'Uruguay

L'Uruguay è un paese piccolo, di 3 milioni di abitanti, che confina con il Brasile e l'Argentina.

La sua economia dipende principalmente dall'allevamento di bestiami e dall'agricoltura.

Queste ricchezze e il facile accesso che dava il suo porto furono elementi attraenti per emigrati di paesi europei e, tra questi, italiani che portarono con sé le loro tradizioni e abitudini mantenendole attraverso gli anni.

Siamo orgogliosi di essere discendenti d'italiani e grazie a questo viaggio sentiamo che le abitudini portate dai nostri nonni sono le stesse che troviamo qui in Italia.

Questo viaggio ci ha dato l'opportunità di conosce-

re il bello di questa terra, la sua evoluzione attraverso il tempo; dalla preistoria con le incisioni rupestri, l'impero romano (visto a Civid-



A Mantova, la città dei Gonzaga.

te); il medioevo con i suoi castelli fino all'epoca attuale con le grandi ditte e aziende (per esempio Metalcam; CMM e le centrali idroelettriche). Siamo a saremo grati per sempre con voi per averci dato l'opportunità di poter fare questo viaggio che ci lascia grandi ricordi e amici.

Da bambini abbiamo avuto l'illusione di conoscere l'Europa; specialmente l'Italia dovuto ai nostri antenati.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno contribuito perché questo desiderio è diventato una realtà.

Valutiamo enormemente lo sforzo, impegno e vocazione di tutti i responsabili: Regione Lombardia, i sindaci d'ogni paese visitato, i membri di Gente Camuna (Nicola, Marisa, Eugenio, Enrico ed Elisa, Franco) e anche al Hotel Giardino.

Grazie a tutti per averci aperto le porte del vostro paese e farci sentire come se fossimo a casa.

Rodrigo, Emiliana, Rafael, Fedrico, Cesar, Antonella.

I ragazzi dell'Argentina.

Dal momento in cui ognuno di noi ha saputo di questo viaggio di studio nella Valle Camonica abbiamo incominciato a sognare i mo-

menti che finalmente abbiamo vissuto.

Alcuni di noi si sono conosciuti all'aeroporto, altri direttamente all'arrivo in Italia, ma tutti avevamo gli stessi sentimenti: ansia, paura ma molta voglia di incominciare il viaggio.

I primi momenti sono stati un po' strani.

Condividere tutta la giornata con persone che non avevamo mai visto sembrava strano per tutti, ma man mano i momenti sono passati abbiamo cominciato una bella amicizia.

Siamo arrivati in Italia e cosa abbiamo trovato? Alte montagne, cielo, sole, natura viva.

Di fronte ai nostri occhi antichi paesi, storie, culture, lingue, forme, colori, persone, pensieri, amici, cuori, neve nella lontananza, cioccolato, castagne, laghi, pasta, più pasta, e ancora più pasta...

Abbiamo vissuto tutte que-



Breno: Col prof. Fontana lezione di storia in Castello.



Breno: i Ragazzi seguono con piacere la interessante lezione del prof. Fontana.

segue a pag. 3



Al Meazza per applaudire i loro beniamini.

(segue da pagina 2)

ste cose ma quello che anche rimane in noi è il sentimento ed il vero apprendimento.

Si!! Abbiamo imparato a sentire questa bella terra un po' più nostra, e come la sentivano i nostri antenati. Dalla mescolanza di paesi, culture, lingue e pensieri è nata l'amicizia, e con l'amicizia la crescita... ed è questo ciò che rimane anche nei nostri cuori.

Vogliamo ringraziare tutti gli organizzatori che ci hanno fatto sentire come a casa nostra.

Da Nicola Stivala a Marisa, Eugenio, Elisa, Enrico e tutte le autorità che ci hanno accolto nei diversi comuni e organismi.

Alle scuole e ai rappresentanti delle diverse aziende che abbiamo visitato. Tutti insieme ci hanno dato l'opportunità di vivere la realtà italiana nei suoi diversi aspetti.

Sentiamo gratitudine per ogni momento vissuto, momenti eccezionali e irripetibili che a ognuno di noi e in diversi modi, ci ha permesso di incontrarci con le nostre radici, con la voglia di vedere e conoscere di più questo bel paese.

Torniamo a casa affascinati con la vostra cultura, la vo-

stra gentilezza, il vostro potenziale, con la bellezza dei vostri paesaggi, la vostra imponente architettura, la vostra arte.

Grazie di averci permesso di vivere la Valle Camonica, con i suoi Castelli e le sue origini.

Per la città della luce, per la città di Giulietta, per quella del Duomo e tutta la Lombardia.

Magari torniamo per vivere ancora di più! E dovete sapere che in Argentina troverete le braccia aperte disposte ad accogliervi con piacere. In nome di tutti i partecipanti dell'Argentina vi salutiamo e vi diciamo "Arrivederci!"

Florencia, Franco, Maria Antonela, Silvana, Agustina, Roberto, Maria Soledad, Leonardo, Cecilia, Dofia.

I ragazzi della Romania

Abbiamo vissuto in queste due settimane un'avventura arricchente.

Alla radice di questo soggiorno in Lombardia c'è stata una curiosità, una voglia di scoprire e imparare cose nuove.

Per noi, della Romania, oltre alle esperienze acquisite presso la famiglia o la scuola si è aggiunta la possibilità di vivere in un altro pae-



Milano: In Regione Lombardia ricevuti dal responsabile delle Relazioni Internazionali dott. Davide Pacca.

se, quello dei nostri antenati, imparare un po' meglio la loro lingua e venire a conoscenza di metodi di lavoro differenti dai propri.

Trovandoci qui a contatto con persone sia indigene che proveniente da altri paesi, la nostra capacità comunicativa ne esce rafforzata e lo spirito d'iniziativa sviluppato.

Siamo contenti che abbiamo proprio incontrato degli amici qui e abbiamo la prova che esiste "un'altra Italia fuori d'Italia".

La sfera culturale è stata un aspetto dal quale siamo stati assorbiti dall'istante in cui siamo giunti a destinazione. Come non lasciarci coinvolgere da tutto ciò che ha circondato in questi giorni? Come non aprire la mente per lasciare entrare tutto ciò che per noi ha rappresentato una novità, una diversità, un'opportunità per imparare? È sempre una gradita sorpresa scoprire quanto il confronto con una cultura diversa aiuti a definire la propria.

Grazie all'incontro con usi, costumi e mentalità di questi luoghi è possibile valorizzare le proprie tradizioni, abitudini e idee.

In questo modo, il soggiorno è diventato un'occasione per un prezioso scambio culturale.

Questi sono stati alcuni fra i tanti inestimabili valori che l'unicità di questo soggiorno a Breno ha presentato: un'occasione importante per conoscere e conoscerci e quindi crescere.

Salutiamo la vostra iniziativa nell'organizzare un simile programma.

Sappiamo che tutto questo significa molti sforzi e una grande disponibilità da parte vostra. Per tutti questi motivi e per l'opportunità di essere qui, desideriamo ringraziare Signor Nicola Sti-

vala, grazie Gente Camuna, grazie Lombardia, grazie Italia!

Cristina- Elena Dobrin - Marius- Stefano Zanvetor

I ragazzi del Brasile

Fare un viaggio come questo non era nei pensieri di nessuno di noi fino a poco tempo fa.

Quando siamo arrivati qui tutto ci sembrava incerto. Non sapevamo chi avremmo incontrato, cosa avremmo fatto o visto.

Sapevamo soltanto che saremmo nella terra dei nostri antenati.

Adesso però siamo sicuri che tutto quello che potremmo aver voluto di un viaggio di studio si è concretizzato. Se l'immagina-

zione non poteva concepire quello che ci stava aspettando, la realtà si è incaricata di farlo.

L'accoglienza, l'ospitalità e la gentilezza con cui siamo stati trattati è stata incomparabile.

Perciò, abbiamo molto da ringraziare a tutti quelli che hanno fatto parte di queste due settimane indimenticabili.

Nessuno di noi potrà mai dimenticare di quello che abbiamo vissuto qui.

Non ci dimenticheremo mai le persone che abbiamo conosciuto, gli amici che abbiamo fatto, i luoghi visitati e tutta la conoscenza che abbiamo acquisito.

Non possiamo dimenticare il quanto ci hanno accolto bene, con tutto il cuore,

in questo viaggio che ci ha portato tanta sapienza, lingue e culture diverse in una maniera così ricca e piena.

Vogliamo ringraziare a tutti quelli che hanno fatto possibile tutto questo, perché hanno potuto stendere il ponte che non ha soltanto collegato due continenti

distanti, ma anche i sogni dei nostri antenati di cercare un giorno una nuova vita in America, ai nostri sogni di un giorno rivivere il cammino che loro hanno percorso.

Gabriela, Guglielmo, Gabriel, Lilian, Priscilla



visita all'Archeopark di Boario Terme.



Al Parco Archeologico di Naquane osservano i segni di un'antica civiltà.



Breno: All'interno della MetalCam per conoscere una delle più grandi aziende della Valle.

Notizie in breve dalla Valle

• **Il gruppo Avis di Ceto**, coordinato da Alessandro Gasparini, ha celebrato in modo speciale il 35esimo anniversario di fondazione con lo scoprimento di una lapide installata nel cimitero a ricordo degli avisini defunti. E come sempre, la festa di compleanno è stata accompagnata dalla premiazione dei soci più generosi, con la distribuzione di riconoscimenti alle persone che hanno effettuato il maggior numero di donazioni di sangue. Dopo il ritrovo, presenti numerosi altri Gruppi, il corteo si è portato in chiesa dove don Gino Dò ha celebrato la messa.

• **A Berzo Inferiore** si è tenuta la prima edizione del Palio «Vivi la piazza» organizzata dalle numerose associazioni che operano nel paese, coordinate e sostenute in questa edizione dall'amministrazione comunale.



Si tratta di una iniziativa sperimentale per misurare gli effetti e decidere poi se confermarla. Sono state quattro le squadre, di San Tomaso, San Glisente, San Lorenzo e San Michele, che si sono sfidate facendo vivere la piazza a tutti i cittadini.

• Nonostante la fine dell'anno sia ancora lontana, è già pronto il **primo lunario 2011**; lo ha consegnato ai residenti la "Promo Cevo" sodalizio costituito un paio di anni fa da alcune persone appassionate del passato, le quali si sono prefissate come obiettivo la valorizzazione della memoria e della cultura del territorio.



E appunto le belle fotografie contenute nel calendario descrivono la vita e le attività di una volta: il fabbro, le donne che filano la lana, il calciatore impegnato a rifare il filo all'attrezzo, il carpentiere, ed altre ancora. Nell'ultima di copertina, riprodotta la Croce

del Papa e una poesia scritta da don Pietro Spertini, parroco della cittadina della Valsaviore dal 1976 al 1984.

• **La quarta edizione di «SuperAlp»**, un viaggio di 1600 chilometri. in treno, pullman, in bicicletta ed a piedi, che dal Principato di Monaco sta portando una dozzina di giornalisti di vari Paesi in Slovenia a Maribor, dove la manifestazione si concluderà domenica, ha fatto tappa a Capodiponte. Nella sala della Cittadella della Cultura il segretario generale della Convenzione delle Alpi Marco Onida ha illustrato le finalità della Convenzione che si propone di promuovere una proficua collaborazione e di garantire uno sviluppo sostenibile dei territori alpini.

• La riqualificazione del centro storico di Losine, da diversi anni avviata, si sta completando con il recupero



Losine: Il vecchio mulino

del vecchio mulino di via San Maurizio. L'edificio, realizzato nel XIX secolo, da diversi anni risultava abbandonato. Il progetto di recupero dell'architetto Gabriele Scalvinoni, prevede la sua trasformazione in museo di cui è parte rilevante proprio il mulino, di cui si sono recuperate le macine originali, reso funzionante per la macinatura del granoturco. Nel museo troveranno posto poi attrezzi, utensili ed oggetti della civiltà contadina.

• Il mese scorso si è svolto a **Borno** il secondo incontro tra l'amministrazione comunale e una delegazione della cittadina francese di Saint-Hilaire du Harcouët, 4.368 abitanti nella Bassa Normandia, per programmare un gemellaggio tra le due località. All'incontro, ritenuto tappa importante per la definizione delle successive iniziative, col sindaco Antonella Rivadossi era presente Gilbert Badiou, primo cittadino di Saint-Hilaire. L'idea, nata quasi per caso lo scorso anno, si è perfezionata in seguito al viaggio in Normandia di una

delegazione bornese ed ora, con questa ulteriore tappa di avvicinamento, sono stati definiti i prossimi incontri per la formalizzazione del gemellaggio.

• **«Assocamuna»**, l'associazione di imprenditori di Valcamonica, Sebino, Valcavallina e Val di Scalve, ha dato vita ad una «scuola per dirigenti» nata dalla partnership tra S.Eventi e la School of management del Politecnico di Milano.

In questo modo si intende raggiungere due obiettivi: da una parte il miglioramento della cultura manageriale e imprenditoriale delle imprese del territorio, e dall'altra lo sviluppo di competenze di manager e imprenditori attraverso una formazione di eccellenza, grazie al coinvolgimento dei docenti di una delle più importanti business school».

• Con lo slogan **«Cento anni di grazia»** è stata presentata il mese scorso la manifestazione per celebrare la presenza a Gorzone di Darfo Boario Terme delle suore della scuola materna «Isabella», quelle «Piccole figlie di San Giuseppe» che un secolo fa arrivarono nel paese diventando rapidamente un riferimento prezioso per tutta la comunità.

La parrocchia di Sant' Ambrogio e il parroco don Paolo Bonardi hanno voluto adeguatamente celebrare la lunga opera educativa delle religiose per evidenziare il loro impegno e la loro costanza nella formazione dei più piccoli.

• **L'Associazione nazionale del Fante**, con una cerimonia semplice ma intensa di motivazioni, ha voluto ricordare il novantesimo anniversario di fondazione.

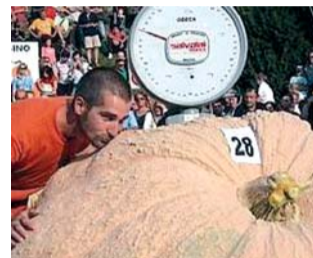


Il Sacratio del Tonale

La cerimonia ha avuto svolgimento al Tonale presso il Sacratio che accoglie i resti mortali di tanti soldati italiani e stranieri caduti in Adamello. Qui una rappresentanza delle 350 sezioni che costituiscono l'Associazione ha deposto una targa con la scritta «Non dimenticateci». A conclusione della Santa Messa officiata da

mons. Gaetano Bonicelli. A Pasquale Ceri di Selloero, sono state consegnate le insegne di Cavaliere della Repubblica.

• **«Zuccolandia»**, la tradizionale gare delle zucche che da 27 anni si svolge a Sale Marasino, ha un nuovo «re».



La gigantesca zucca di 507 kg

L'ambito riconoscimento è stato assegnato dalla giuria a Stefano Cutrupi, 28 anni, titolare di un agriturismo a Radda in Chianti (Siena) che con la sua zucca ha fatto fermare l'ago della bilancia sui 507 chili, migliorando così di 67 chili il record nazionale stabilito nel 2009 da Moreno Greatti, ricercatore universitario di Udine. Al secondo posto, con una cucurbitacea gigante di 504 chili, s'è classificato Sergio Moretti di Cologne, mentre la terza piazza è andata alla compagna di Cutrupi, Benedetta Lanza, con un esemplare di 500 chili.

• **Cividate Camuno** ha dato i natali a due personalità che sono oggi agli onori degli altari. Giuseppe Tovini nel 1998 e Mosè Tovini nel 2006 sono stati infatti proclamati Beati.

Il mese scorso la comunità parrocchiale ha dedicato un fine settimana ai due concittadini con alcuni significativi momenti religiosi proposti dal parroco don Raffaele Alberti, ma non solo. L'antica torre del paese ha infatti ospitato una mostra di dipinti realizzati per precedenti esposizioni.

• Si è svolta a **Pisogne** la quarta edizione del concorso dedicato all'arte dei liutai organizzato in collaborazione con l'Anlai (l'Associazione amici della liuteria). Vi hanno partecipato oltre centocinquanta maestri costruttori di violini (e non solo) provenienti da tutto il mondo.

Per l'occasione nella cittadina che si specchia nel lago d'Iseo molte le iniziative musicali e culturali a cui hanno preso parte importanti personaggi della musica e dell'arte.

• **Domenica Brasilia Medici**, originaria di Lozio, ha festeggiato i 100 anni di vita. Ospite della Rsa «Rizzieri» di Pianborno ha condiviso la fausta ricorrenza col figlio Stefano e il personale della casa di riposo.



Domenica Medici

Ha quasi sempre vissuto a Darfo Boario lavorando come contadina e per qualche stagione come cameriera; nel tempo libero le piaceva lavorare a maglia, al quale ancora si dedica.

• **Il maltempo in Valcamonica** ha provocato lo smottamento del terreno lungo la strada che da Ossimo Inferiore porta alle case della frazione dell'Annunciata di Piancogno, poco prima del Ristorante «Miravalle». E' franato il terrapieno su cui passava una corsia della strada comunale, che a seguito della frana risulta transitabile a senso unico alternato. La frana ha interessato anche il tubo dell'acquedotto comunale che serve la frazione di Piamborno e che è sembrato sospeso.

• **A Paisco Loveno** un monumento ricorda le 12 vittime che la mattina del 17 settembre 1960 furono protagoniste di un grande gesto di solidarietà: persero infatti la vita per liberare alcuni animali imprigionati in una stalla devastata da una frana. Qui, 50 anni dopo, è stata celebrata da don Santo Chiapparini una messa di suffragio alla presenza anche del sindaco Bernardo Mascherpa che ha ricordato come quel tragico evento abbia contribuito allo spopolamento del paese. Dai 1000 residenti di allora si è infatti passati agli attuali 200.

• **Anna Bonfadini**, responsabile della Casa Museo di Cerveno, grazie alla collaborazione delle famiglie del paese, ha curato l'esposizione

segue a pag. 5

L'Assemblea UNAIE riconferma Narducci

(segue da pagina 1)

per diversi anni Segretario Generale del CGIE, è stato eletto alla guida dell'Unaie l'8 settembre del 2007 ed in questi tre anni del suo mandato ha assolto come meglio non si poteva il suo mandato accrescendo il numero delle Associazioni aderenti, migliorando gli aspetti organizzativi e dando all'Unaie la dovuta visibilità.

Col suo intervento ha anzitutto espresso gratitudine per il lavoro che le Associazioni svolgono, per le strategie a cui ricorrono nell'affrontare i problemi e per lo sforzo con cui cercano di salvaguardare il patrimonio rappresentato dai nostri connazionali all'estero; un patrimonio sociale, culturale, ma, è stato aggiunto, anche economico perché sono essi che promuovono molti dei nostri prodotti.

“L'uscita di scena – ha continuato Narducci – di coloro che hanno vissuto l'emigrazione nel secolo scorso, mette in crisi i legami che si

erano creati. Per questo occorre che le Associazioni diano vita a forme nuove di rapporti con cui agganciare le nuove generazioni e quindi continuare quei rapporti con il nostro Paese”.

Il richiamo al fenomeno della “fuga dei cervelli” è evidente, così come alle moderne attività imprenditoriali grazie alle quali tanti nostri tecnici si trovano ad operare all'estero. L'obiettivo, questo il messaggio che si è voluto dare, è di tenere vivo il tessuto connettivo che ci lega ai nostri concittadini all'estero.

Nella relazione non poteva mancare un richiamo alla storica ricorrenza dei 150 dell'Unità d'Italia.

Le iniziative rievocative, ha detto tra l'altro Narducci, non possono prescindere da due eventi storicamente rilevanti e che, in tempi diversi hanno determinato la nascita e lo sviluppo del nostro Paese: il Risorgimento e l'Emigrazione.

“Di questi argomenti – ha concluso il Presidente dell'UNAIE – è doveroso parlare per cementare la coesione nazionale e fare in modo che il federalismo, di cui si parla ora, sia una riforma per unire e non per dividere”.

Come si è detto numerosi gli interventi dei convenuti, tra cui quello del Presidente della nostra Associazione “Gente Camuna” Nicola Stivala. “Parlare oggi di emigrazione – ha egli detto – è come apparire l'ultimo dei giapponesi disperso nella giungla e che dopo alcuni decenni riteneva ancora di essere in guerra con gli americani.

Le situazioni attuali sono così cambiate da apparire iniziative nostalgiche quelle promosse dalle Associazioni che del fenomeno migratorio ancora si interessano. Se quindi è doveroso sostenere quanti l'emigrazione ancora vivono, è necessario tenere conto dei cambia-



Comano Terme: Il Presidente Narducci tra il coordinatore dell'Unaie De Martin (a sinistra) e l'on. Pisoni.

menti e soprattutto avviare rapporti coi giovani discendenti, che, anche se ormai di terza o quarta generazione, si sentono ancora legati alla terra dei loro avi e per l'Italia e la sua cultura avvertono legami profondi”.

A tal proposito Stivala ha fatto riferimento al progetto “Viaggio di studio in Valle Camonica” giunto alla VI edizione e che proprio in questi giorni consente a 25 ragazzi provenienti prevalentemente dall'America Latina di vivere una esperienza, a loro dire, irripetibile.

Stivala infine ha richiamato

alcune mutazioni che l'Associazione sta evidenziando.

A quello territoriale, legato alle aree di provenienza degli emigrati, si sta aggiungendo quello partitico. E questo, a suo dire, sta producendo una non positiva frantumazione nei nostri connazionali.

L'Assemblea ha quindi confermato all'unanimità alla guida dell'UNAIE per il prossimo triennio l'on. Franco Narducci ed ha eletto vice presidenti Daniele Marconcini dei Mantovani nel Mondo e Gianpietro Lecchi della Fondazione Verga.

segue da pag. 4

zione “Vestire la festa e gli altri giorni - storia di vita e di costumi della prima metà del secolo scorso”. L'ex sindaco con Elena Turetti, e Miretta Tovini, prima della passerella degli indumenti d'epoca hanno dato vita a «una storia a più voci», che ha posto al centro proprio gli abiti, espressione della cultura della comunità locale.

• **Cimbergo-Volano**, gara non competitiva giunta alla 30^a edizione, ha visto quest'anno la eccezionale partecipazione di 260 atleti che si sono confrontati sul percorso di 6 km in salita, assolutamente panoramico che da Piazzale Alpini a Cimbergo a 850 metri, si inerpica fino alla conca del Volano a 1450 metri, con il Pizzo Badile a far da sfondo. Vincitore assoluto della gara è stato Giuseppe Antonini col tempo 25' e 24" e che ha preceduto di 18" Marco Agostini. Nella classifica femminile si è imposta Cristina Scolari, moglie di Marco Agostini.

• Il gruppo di Protezione Civile di Valle di Saviore, sorto nel 2001, ha avuto in dotazione un nuovo mezzo antincendio, il cui acquisto è stato finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Comunità

montana. Le sue caratteristiche tecniche sono tali da poter operare soprattutto nei vicoli del centro storico e lungo le strette mulattiere montane che caratterizzano il territorio della popolosa frazione di Saviore. Preceduta da una brevissima dimostrazione tecnica delle potenzialità del modulo.

• **Nini Giacomelli**, nota autrice di canzoni di successo e presidente del Centro Culturale Teatro Camuno che ha sede in Breno, ha scritto anche alcuni libri di favole. Proprio da queste sue opere il noto attore Neri Marcorè ha tratto alcuni brani che sono stati letti a Roma, nella cornice di Villa Borghese, in occasione dell'ultimo incontro di «Favolose... note» della rassegna «In Piazza di Siena», patrocinata dal Comune capitolino. In particolare Marcorè ha selezionato alcune favole della Giacomelli, tratte dai libri «Il ponte dell'affido» e «Favole a pelo d'acqua» e dal copione teatrale «Lattafoglia».

• L'ultimo appuntamento estivo per Borno coincide da tempo con la tradizionale «Festa della transumanza». Il clou della manifestazione, giunta alla quattordicesima edizione, è che ancor oggi il

momento in cui mandrie e greggi all'alpeggio sui monti rientrano in paese. Ancora oggi infatti alcuni allevatori del paese trascorrono l'estate sugli alpeggi in montagna con le loro mandrie che, proprio negli ultimi giorni di settembre scendono dalle malghe per raggiungere il paese. La manifestazione è anche occasione per mettere in mostra prodotti tipici e per alcune dimostrazioni di attività connesse con la zootecnia come la mungitura.

• In occasione delle celebrazioni delle feste patronali dei Ss Cosma e Damiano, **Ossimo Inferiore** ha inaugurato il restauro dell'organo che risale a circa due secoli fa. Era infatti il 26 settembre del 1810 quando la comunità di Ossimo Inf. ascoltò per la prima volta suonare l'organo



Ossimo Inferiore: L'organo restaurato

acquistato coi sacrifici dei parrocchiani. Il restauro è stato effettuato dall'organaro Bartolomeo Formentelli, grazie alla generosità di Carlo Isonni e Domenica Andreoli e figli.

• **Ancora una vittima della strada**; Giuliano Scolari, 40enne di Cevo, ha perso la vita a bordo della sua Suzuki mentre alle due di notte tornava a casa. Percorrendo un breve rettilineo, il fuoristrada ha perso il controllo e si è schiantato tra due grossi alberi.

Il guidatore è rimasto incartocciato e nell'abitacolo e i Vigili del Fuoco hanno faticato non poco per liberarlo. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime ed ha cessato di vivere durante il trasporto in ospedale. Un colpo di sonno o un malore le probabili cause dell'incidente. Giuliano Scolari sposato senza figli, lavorava come guardiano alla diga del lago d'Arno.

• Si è svolta negli ultimi giorni settembre la **Settimana del Gemellaggio** tra Capo di Ponte, Cemmo e Pescarso e il Cantone di Siou nel Togo. Il legame tra i due territori dura da anni grazie all'impegno di una apposita Commissione guidata da Franco Dangolini. Nel corso

della manifestazione l'incontro nella sala consigliare tra l'Amministrazione comunale e la Commissione per rinnovare l'impegno per Siou e la benedizione dell'ambulanza che la Pro Civil Camunia ha donato alla Commissione e che verrà utilizzata nel Cantone africano.

• **Gli avisini dell'alta Vallecamonica** si sono trovati quest'anno a Sonico per celebrare la festa del sodalizio fondato nel 1974. Il lungo corteo ha attraversato le vie del paese prima di raggiungere la sala polifunzionale «Ida Mottinelli» dove si sono tenuti i discorsi ufficiali e la consegna delle benemerenze ai volontari.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Fabio Fannetti e Margherita Peroni, consigliere regionale e presidente della commissione Sanità del Pirellone, che nel suo intervento si è soffermata in particolare sui valori del volontariato.



Breno: La conca di Bazena luogo di osservazioni astronomiche

L'isolamento dalle luci del fondovalle migliora la visione delle immagini

■ La conca brene di Bazena, oltre ad essere nota meta turistica per il suo incantevole paesaggio e per le opportunità escursionistiche che offre, lo scorso mese di settembre è diventata anche luogo di incontro per appassionati di astrofili.

Qui infatti si sono dati appuntamento numerosi studiosi ed appassionati di astronomia per meglio potere osservare i misteri della nostra volta celeste in un ambiente adeguatamente «schermato» dalle luci della pianura e della Valcamonica.

Intitolata «Star party» l'iniziativa si è posta come obiettivo anche quello di avvicinare



Breno: Una veduta della conca di Bazena.

altre persone all'astronomia e la scelta della località è stata proprio dovuta, come hanno spiegato gli organizzatori, al fatto che «il cielo ha una qualità molto rara, e permette di immergersi nella Via Lattea, visibile a occhio nudo e come non la si vede mai, che proprio in questo periodo solca il cielo».

Hanno fatto da introduzione all'osservazione una mostra fotografica su Saturno, una conferenza sui primi passi nell'astrofotografia curata da Carlo Uberti, il racconto di una esperienza di autocostruzione di un telescopio e un seminario sul monitoraggio dell'inquinamento luminoso.

Proprio in Bazena infatti esiste l'unica centralina d'Italia per queste misurazioni.

Quindi si è attesa la sera che ha consentito ai numerosi telescopi installati nei campi di effettuare per altrettanti spettatori interessanti osservazioni.

Cevo: Una «Casa del pellegrino» all'Androla

Un progetto per valorizzare il sito su cui si eleva la Croce del Papa

■ Da diversi anni si attende che il progetto di collocazione della Croce del Papa sul dosso dell'Androla di Cevo venga completato.

Le difficoltà finanziarie, ma anche alcuni problemi tecnici ne sono la causa.

Ora per completare l'opera e soprattutto per valorizzare il sito si sta prendendo in esame la proposta di una cittadina di Cevo, Elsa Belotti, che ha proposto all'Amministrazione Comunale la realizzazione in loco di una «Casa del pellegrino» un centro di preghiera e di spiritualità e una chiesetta annessa che costituirebbero un supporto importante per i visitatori che salgono fino a Cevo per ammirare e sostare in raccoglimento davanti alla gigantesca opera d'arte sacra progettata da Enrico Job.

I primi passi sono stati fatti, e se l'operazione andrà effettivamente in porto, Cevo potrebbe presto ritagliarsi uno spazio promettente nel mondo del turismo religioso.

La proposta non è nuova ed ora il consiglio comunale ha adottato una variante urbanistica

al Piano regolatore per consentire la realizzazione dell'importante centro di accoglienza, che non prevede comunque la possibilità di soggiornare nella struttura. Sempre per valorizzare la tuttora incompiuta croce e a supporto della futura «Casa del pellegrino», nell'aprile dello scorso anno era stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione di un percorso pedonale su sentieri agro-silvo-pastorali: un tracciato che da Berzo Demo attraverserà Andrista e Cevo per concludersi all'Androla.

Il progetto, un vero e proprio pellegrinaggio, prevede anche, per iniziativa dell'associazione «El Teler» di Lino Belotti, la sistemazione di sculture in legno rappresentanti la Via Crucis e scolpite nello stesso sito da artisti camuni e stranieri.

Se non ci saranno altri intoppi per la prossima estate si dovrebbero vedere i primi risultati.



Cevo: La croce del Papa sul dosso dell'Androla.

Temù: Riconoscimenti alla politica ambientale del Comune

La certificazione Europea premio alla salvaguardia del territorio

■ L'alta Valle Camonica da qualche anno ha superato alcuni campanilismi ed ha avviato una politica condivisa di sviluppo del turismo. Se Ponte di Legno è certamente la località più nota per le opportunità sciistiche che offre, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici molto di interessante offrono anche i paesi limitrofi. Il turismo però oggi richiede che si offra al visitatore un ambiente il più integro. Disporre di splendidi boschi di conifere e di paesaggi mozzafiato non è più sufficiente. È necessario anche preservare le bellezze territorio, e se possibile migliorarle con interventi e azioni mirate alla tutela. Questo importante obiettivo si è posto il Comune di Temù che, oltre ad ampliare



e migliorare le infrastrutture, soprattutto sportive, per poter accogliere le squadre del massimo campionato di calcio durante la loro preparazione estiva con investimenti notevoli, si è adoperato nella salvaguardia dell'habitat naturale tanto da meritare la sigla «Iso 14001», alla quale si aggiungerà prossimamente anche la certificazione Emas proposta dall'Unione europea per quegli enti pubblici che si distinguono proprio per i

buoni servizi ambientali che sono in grado di offrire alle rispettive comunità.

Soddisfazione per tali traguardi è stata espressa dal sindaco Roberto Menici che ha riaffermato l'impegno dell'Amministrazione per garantire il massimo rispetto dell'ambiente.

A questo infatti hanno mirato la realizzazione del teleriscaldamento, il potenziamento della rete fognaria, il rifacimento di gran parte della rete idrica ora si sta studiando una nuova politica dei rifiuti urbani, incrementando la raccolta differenziata e la creazione di una isola ecologica consortile per il conferimento rifiuti e materiali ingombranti ed eliminare quelle discariche abusive che tanto danneggiano il paesaggio.

Berzo Demo: Scenografie floreali in onore della Madonna

Ogni cinque anni un evento che coinvolge la comunità

■ Dopo mesi di lavoro a cui ha preso parte l'intera comunità, Berzo Demo ha assunto per qualche giorno un'immagine diversa; strade, viuzze, cortili e abitazioni sono state infatti, come da tradizione, inghirlandati e coperti di fiori (oltre un milione) pazientemente realizzate da mani esperte e devote. Infatti è proprio la devozione

verso la «Madonna Grande» che induce tante persone ad un impegno rilevante per preparare convenientemente l'evento religioso, la cui prima celebrazione sembra risalga al 1908, aperto con la messa solenne celebrata dal Vescovo di Brescia mons. Luciano Monari. Il colpo d'occhio del lavoro svolto, anche se il tempo non è sta-



Demo: Uno scorcio del paese addobbato

to proprio favorevole, era comunque accattivante: 60 «grotte», realizzate con tanta cura dalle famiglie all'esterno delle rispettive abitazioni, so-

no il segno di una devozione che secondo alcuni studiosi si rinnova da quasi due secoli in segno di gratitudine alla Madonna «protettrice dall'alluvione», che le famiglie hanno realizzato con tanta cura all'esterno delle rispettive abitazioni.

Soddisfazione per quanto è stato realizzato da parte del coordinatore del comitato organizzatore Manolo Bosio, in quanto Demo, ancora una volta si è mobilitato per la festa che comunque ha evidenziato soprattutto gli aspetti religiosi e spirituali, ma anche sociali. Il ricavato della vendita della

medaglia commemorativa, in bronzo coniata dall'artista bergamasco Angelo Alberti verrà utilizzato per dotare l'ospedale di Esine di un'apparecchiatura diagnostica. La ricorrenza dell'evento quinquennale è stata occasione per importanti interventi sul territorio, come la ripulitura degli alvei dei torrenti e la sistemazione del vecchio lavatoio dove è stata realizzata una grotta. Le grotte infatti - anche per il sindaco Corrado Scolari - costituiscono il vero senso di devozione della gente di Demo.

Sul Mortirolo per ricordare i valori della Resistenza

Numerosa la partecipazione alla cerimonia voluta dalle Fiamme Verdi

■ Le battaglie del Mortirolo combattute negli anni della Guerra di Liberazione rappresentano la volontà di un popolo di difendere i principi di libertà, indipendenza, democrazia.

Su quelle montagne le Fiamme Verdi combatterono contro forze nazi-fasciste ben più numerose, ma ne uscirono vittoriose.

“Nel silenzio solenne dei monti /vide ferocia battaglia di giovani /nella bianca neve nella morte. / Poi fu libertà”.

Queste parole, incise nel marmo, non potrebbero esprimere meglio quegli eventi che, di anno in anno, si vogliono ricordare.

Quasi in un Pellegrinaggio, in tanti la prima domenica di settembre ci si trova intorno alla chiesetta di S. Giacomo. I protagonisti di allora ormai si riducono a poche unità, ma numerosi sono coloro che hanno raccolto i loro messaggi e perpetuano nel tempo quel ricordo.

La celebrazione della s. Messa da parte di mons. Tino Clementi, alla presenza di molte autorità in rappresentanza delle Istituzioni, ma anche di illustri personaggi quali l'avv. Cesare Trebeschi, ex sindaco di Brescia, e il dott. Giuseppe Camadini, richiama tutti alla preghiera; labari,



Mortirolo: Il momento della preghiera.

vessilli, gagliardetti, bandiere di gruppi ed associazioni, quasi un arcobaleno di colori che avvolge la chiesetta di s. Giacomo, si elevano per un momento verso l'alto per rendere onore a quanti, sia pure da parti avverse, persero la vita, mentre il silenzio attorno rende possibile l'ascolto del fruscio delle piante accarezzate dal vento che, testimoni degli eventi, anch'esse vogliono raccontare.

Alla preghiera e all'invito del celebrante ed essere coerenti nei nostri comportamenti e nelle nostre scelte con i principi cristiani, è seguito il momento della commemorazione e della riflessione. La presidente delle Fiamme Verdi Agape Nulli Quillieri, impossibilitata ad intervenire

di persona ha fatto pervenire un suo appassionato messaggio di memoria di quanti sui quei monti hanno difeso l'onore della nostra Patria e i valori della democrazia e della libertà, ma anche di impegno civile, a cui tutti siamo chiamati, per difenderli e per vigilare perché non siano traditi. Da ciò il richiamo alla nostra Costituzione scritta col sangue di tanti giovani e che deve continuare a rappresentare quegli ideali alla cui affermazione la Resistenza ha dato un determinante contributo.

E sul valore profondo che la nostra Carta Costituzionale rappresenta si sono soffermati anche gli interventi successivi, tra cui il Consigliere provinciale delle Fiamme

Verdi G.A. Girelli il quale, rivolgendosi soprattutto ai giovani, li ha invitati a recarsi su quei luoghi che sono stati testimoni di eroismi e tragedie, di ascoltare coloro che ancora oggi possono raccontare quegli eventi; i cippi presenti e le loro parole, più di quanto scritto sui libri, possono far conoscere la storia di quegli anni.

Non potevano certo mancare i richiami a due figure che hanno caratterizzato con la loro personalità la storia delle Fiamme Verdi: il Gen. Romolo Ragnoli e il presidente peraltro in una gigantografia posta ai piedi dell'altare. Lo hanno fatto in tanti ed in particolare il Presidente della Federazione Volontari della Libertà che proprio a Gatti è succeduto nell'incarico.

Su quei cippi, a conclusione della cerimonia, una corona e di alloro e dei fiori hanno reso onore a quei nomi accomunandoli a quanti, anche da parte avversa, persero la vita in coerenza con quanto riportato su un'altra targa: *“Tra queste cime, nido di Fiamme Verdi, arse la lotta. Trionfò il perdono”.*

Il giorno prima cerimonie rievocative si sono tenute a Corteno e a Sonico. Qui, paese natale di Fernando «Nando» Sala, classe 1921, nel santuario della Madonna di Pradella, il prof. Paolo Franco Comensoli ha ricordato la sua figura di reduce di Russia e poi comandante di distacco del gruppo artiglieria e mortai delle Fiamme Verdi in alta valle nonché combattente in Mortirolo, scomparso lo scorso ottobre.



Il tesserino militare di Fernando Sala

I Comuni della Media Valle si uniscono

Nasce l'Unione “Civiltà delle Pietre”

■ Dopo i tempi necessari per trovare i necessari accordi altri cinque Comuni hanno di recente siglato una nuova aggregazione territoriale che conta 5400 abitanti. Si tratta dei Comuni di Losine, Braone, Cervo, Ono San Pietro e Capodiponte, i cui sindaci: Paolo Agostini (per Losine), Giancarlo Maculotti (Cervo), Elena Broggi (Ono San Pietro), Francesco Manella (Capodiponte) e Gabriele Prandini (Braone) hanno sottoscritto la nascita di questa sesta, ma altre ne seguiranno a breve, unione di Comuni. La prima, nel 1998, è stata quella di Ceto, Cimbergo e Paspardo; sono seguite quella della Valsaviore (1999), dell'Alta Valle Camonica (2000), delle Alpi Orobie assa Valle, rispettivamente costitutesi nel marzo e giugno di quest'anno. La nuova Unione prende il nome di “Civiltà



Capodiponte: Il momento della firma dell'Unione “La Civiltà delle pietre”.

delle pietre” e sarà l'asilo nido di Capodiponte il primo dei servizi a cui potranno accedere le famiglie dei cinque comuni. Sono decisioni rese necessarie dai Comuni per contenere i costi di servizi, ma forse sono anche importanti sintomi del superamento di un eccessivo campanilismo e, come ha detto il sindaco

di Braone per indurre gli amministratori ad avere nella loro progettualità una visione territoriale più ampia. In una successiva riunione sono stati eletti il Presidente e il Vicepresidente dell'Unione nel persone rispettivamente del sindaco di Capodiponte Francesco Manella e del collega di Braone Gabriele Prandini.

Cerveno: Continua il restauro della Via Crucis

Per il recupero delle prime quattro stazioni del Simoni stanziati 680 mila euro

■ La Soprintendenza ai beni architettonici ha dato l'autorizzazione per il restauro della seconda, terza e quarta stazione, dopo quella già rilasciata nel maggio 2009 per la prima stazione. A seguito di ciò l'avvio dei lavori rappresenta un altro importante risultato raggiunto dall'Associazione Le Capè, presieduta da Marco Vitale, con il contributo di Comunità Montana di Valle Camonica, Distretto Culturale di Valle Camonica, Parrocchia e Comune di Cerveno.

Il progetto, che prevede una durata dei lavori di tre anni e un costo complessivo di circa 680 mila euro,

utilizza per il 50% i fondi comunitari assegnati dalla Regione Lombardia. L'Associazione Le Capè è anche impegnata, nel riconoscimento della Via Crucis di Cerveno da parte dell'Unesco, così come è avvenuto per i Sacri Monti di Piemonte e Lombardia.

Anche questo è stato l'argomento di un importante Convegno tenutosi il mese scorso nel Santuario di Cerveno, a cui hanno preso parte personalità di spicco nel mondo dei beni culturali a testimonianza dell'importanza dell'opera per il patrimonio del nostro Paese che rivestono le opere del Simoni.

Malegno: Grande successo della "Notte Bianca"

Concerti e visite culturali hanno attratto tanta gente

■ Da qualche anno l'organizzazione delle Notti Bianche si è diffusa in molti dei Comuni della Valle e, per la verità, sono tutte molto frequentate, specie se le condizioni climatiche sono favorevoli.

Quella di Malegno è stata la prima e nello scorso mese si è svolta la quinta edizione.

L'iniziativa è stata promossa dall'Amministrazione Comunale, ma con la concreta collaborazione di quasi tutte le attività commerciali che operano sul territorio interessato all'evento.

«In un periodo di crisi economica generale che investe i cittadini e i consumatori – ha commentato il sindaco Alessandro Demonighini –, questa ci sembra una buona occasione per sostenere le nostre tante piccole aziende commerciali».

Il programma era particolarmente accattivante: oltre ai numerosi banchetti di prodotti tipici, molto apprezzati i richiami musicali di particolare interesse per i giovani, ma non solo.

La banda cittadina ha infatti dato inizio alla manifesta-



Malegno: La condotta della centrale Idroelettrica.

zione, mentre in altri punti del paese complessi musicali coinvolgevano con le loro melodie tantissima gente.

La numerosa presenza di visitatori ha soddisfatto anche l'assessore Federico Lo Bracco che ha seguito operativamente la complessa azione organizzativa della manifestazione.

L'occasione inoltre è servita per far conoscere ai visitatori il museo delle "Fudine" e quello del "Iambic", ma anche la centrale idroelettrica dell'Enel.

A fare da prologo alla "Not-

te Bianca" infatti è stata la presentazione degli impegnativi lavori di ristrutturazione e potenziamento delle condotte forzate della storica centrale idroelettrica, interventi questi che hanno richiesto un investimento di circa tre milioni di euro ed hanno permesso di modificare notevolmente l'«alimentazione» di una centrale risalente agli anni Venti del secolo scorso.

Tra gli interventi effettuati quello dell'interramento di parte delle condotte in prossimità dell'abitato.

Pisogne: Il Col R. Poni al comando del 3° Stormo

Emozionante il passaggio delle consegne

■ Il colonnello Roberto Poni, 49 anni di Pisogne, ha assunto il mese scorso il comando del 3° Stormo di Villafranca.

La cerimonia, presieduta dal vice comandante generale dell'Aeronautica Gianfranco Trinca e alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, si è svolta nell'aeroporto «Gaeta» di Villafranca.

Emotivamente coinvolgente è stato il momento del passaggio delle consegne con la consegna della Bandiera di guerra del 3° Stormo, decorata di due medaglie d'Argento al Valor Militare nelle mani del nuovo comandante.

Il colonnello Poni, entrato in aeronautica nel 1981 con il corso Aquila IV, è laureato in Scienze Politiche e in Scienze Aeronautiche.

Ha ricoperto incarichi importanti sia in ambito na-



Il Col Roberto Poni

zionale che internazionale e Nato, ed ha partecipato alle operazioni in Bosnia del 1995 ed al programma di ammodernamento degli Awacs della Nato.

Breno: Lavori in corso al Castello

Restauri impegnativi per le torri e riprendono gli scavi

■ Il castello di Breno, da diversi anni ormai, è al centro di opere di sistemazione e consolidamento.

Le strutture esistenti sono testimonianza di un edificio modificatosi nel tempo ma iniziato tra il 1100 e il 1200. Fu però durante la dominazione veneta (XV – XVI sec.) che divenne una fortezza. Il sito dove il Castello sorge presenta però testimonianze della presenza dell'uomo che risalgono all'età paleolitica (11.000 a. C.).

In questi giorni le torri sono visibilmente oggetto di impegnativi restauri conservativi che prevedono il consolidamento delle mura interne ed esterne delle tre costruzioni più o meno merlate, la sistemazione delle coperture di due di esse e il rifacimento della copertura di quella d'ingresso, che sovrasta il cancello.

Per quella più alta di circa 22 metri è previsto anche il restauro e alla messa in sicurezza della scala interna a pioli per consentirne la visita. Ogni edificio sarà poi illu-



Breno: Un particolare del Castello prima dei lavori di restauro.

minato dal basso e saranno realizzate alcune passerelle per completare il percorso di visita agli scavi; alcuni tabelloni descrittivi consentiranno ai visitatori di avere le necessarie comprensioni sulle varie parti del sito, nel quale peraltro si continua a scavare alla ricerca di ulteriori reperti che si spera di poter successivamente esporre, insieme a quelli già recuperati, in appositi spazi.



La torre avvolta dai ponteggi.

A Vezza d'Oglio si produce vino

Riuscito esperimento dell'«Università della Montagna» di Edolo

■ Tre anni fa, a seguito di interessanti studi dell'«Università della Montagna» di Edolo, si avviò la sperimentazione della coltivazione di un vigneto a Davena di Vezza d'Oglio a circa 1000 metri di altitudine. Ora quei piccoli arbusti sono cresciuti e sui tralci sono comparsi succosi grappoli che, dopo la recente vendemmia, sono stati trasformati in vino e si prevede di riempire un centinaio di bottiglie.

Certo poca cosa, ma più che la quantità si cercava una risposta alla possibilità di tale

produzione a quote ritenute proibitive. La sperimentazione è riuscita e quindi comprensibile la soddisfazione del prof. Giuseppe Carlo Lozza, direttore del Ges. Di.Mont (il braccio tecnico scientifico dell'ateneo edolese) e fautore dell'iniziativa perchè col nostro esperimento siamo riusciti a dimostrare che si può coltivare la vite e produrre vino bianco anche a mille metri di quota.

Ora bisognerà attendere qualche tempo per assaggiarlo ed esprimere giudizi sulla qualità.



Vezza d'Oglio: Il vigneto sperimentale

Cerveno: La produzione di vino in Valle

Puntare sulla qualità per vincere la concorrenza

■ La media Valle Camonica da diversi anni ha incrementato la produzione di uva e quindi di vino. Sono 50 gli ettari del suo limitato territorio terrazzato coperto di tralci e Losine è il paese con una maggiore quantità di vigneti; seguono Cerveno e Malegno, paesi che, proprio per la loro collocazione meglio esposta al sole, meglio si adattano a tale coltivazione. In occasione della vendemmia e di alcune importanti manifestazioni quali la nona edizione delle «Settimane della gastronomia

camuna» e l'ottava edizione del «Scior del Tòrcol», sagra del vino a Losine, tecnici, operatori, coltivatori ed amministratori si sono incontrati a Cerveno, ospiti del sindaco Maculotti per fare il punto della situazione e valutare, i risultati raggiunti e il da fare per il futuro.

E' emersa una comune convinzione che si sono fatti importanti progressi nella produzione dei vini camuni, soprattutto da parte delle 7 aziende agricole e vitivinicole che aderiscono al Consorzio,



Alcuni tipi di vino prodotti in Valle Camonica

grazie anche all'impegno profuso dalla Comunità Montana e alla consulenza del Centro vitivinicolo provinciale.

Qualche problema crea il costo del vino camuno; la difficoltà della produzione e la ridotta quantità del prodotto fanno lievitare in su il costo. Per questo occorre puntare sulla qualità in modo da garantirsi una nicchia che consenta la commercializzazione delle oltre 120.000 bottiglie Igt (Indicazione geografica tipica) prodotte dalle aziende nel 2009.

Voto degli Italiani all'estero

Mantica propone decreto per rivedere modalità

■ Le modalità di voto degli Italiani all'estero ha evidenziato nel tempo molteplici falle e per questo, a seguito di alcuni scandali, si è posto il problema di apportare alcune modifiche. Il sottosegretario agli Affari Esteri, Alfredo Mantica, ha proposto un decreto legge, concordato con l'opposizione, che contenga le nuove norme. Secondo Mantica, senatore Pdl con delega per gli Italiani nel mondo, è importante che tanto la maggioranza quanto la sinistra riflettano su tale argomento, concordando con una certa urgenza nuove disposizioni. Per farlo rapidamente, il sottosegretario suggerisce il ricorso a un decreto legge, da concordare con l'opposizione, ed ha espresso l'intenzione di avviare quanto prima un incontro tra tutti gli attori interessati, per il tramite del presidente della Commissione affari costituzionali del Senato che coordina la commissione di indagine sulle modalità del voto all'estero ed ha già svolto svariati incontri

e audizioni, anche per cercare di farne una sintesi.

Vi è anche la eventualità di un ritorno anticipato alle urne e sarebbe grave dover andare al voto con quelle stesse regole.

Non si tratta quindi, come alcuni hanno sostenuto, di mettere in discussione il voto o di cambiare le circoscrizioni, ma di affrontare il problema delle modalità di voto ed in primo luogo la stampa delle schede che deve avvenire in un solo posto, eliminando così il pericolo che nelle tipografie dei vari Paesi rimangano qualche migliaio di schede nella rotativa e se ne stampino in più. Così si avrebbe la certezza di avere un numero di schede proporzionale agli elettori. Su tale problema e su altri, come il voto per corrispondenza, diverse sono le ipotesi avanzate dai vari partiti.

Si tratta quindi, secondo Mantica, di valutare le proposte che ci sono e convenire tutti assieme su quelle che danno maggiore certezza di regolarità del voto.

Del Bene e del Bello 2010

I Comuni della Valle mostrano i loro tesori

■ Amare la Vallecamonica vuol dire conoscerla, entrare nei suoi paesi, nelle sue chiese, nei suoi musei: questo è l'obiettivo che ha orientato, fin dalla prima edizione gli Enti che hanno dato vita a questa manifestazione. Iniziata nel 2006 la manifestazione culturale «Del Bene e del Bello» anche quest'anno si svolge nel mese di ottobre e coinvolge tutti i Comuni

della Valle Camonica per un periodo più lungo delle precedenti edizioni.

Il programma presenta una serie di novità, si arricchisce di nuovi appuntamenti proprio in conseguenza della maggiore durata della manifestazione e si rivolge ad un più ampio pubblico tra cui anche la popolazione dei migranti.

Con questa edizione i promo-

tori hanno voluto predisporre un calendario di eventi e di iniziative che, pur lasciando libera autonomia alle singole amministrazioni comunali nella scelta del sito culturale su cui porre attenzione, affronti ad ogni week-end una tematica specifica con questo duplice obiettivo: rispondere ad un'esigenza del pubblico di poter vedere diluita nel tempo la fruizione dei siti culturali visitabili e ampliare l'offerta intellettuale anche ad utenti che normalmente non possono godere del patrimonio locale coinvolgendoli direttamente con visite guidate in lingua e favorendo così la loro integrazione culturale. Queste le principali tematiche che verranno affrontate nei week-end sono le seguenti: Valle Camonica Cultura: siti

Un nuovo protagonismo dell'Europa

Lo sollecita il Consiglio per vincere le sfide con altri Paesi

■ Il Consiglio Europeo, svoltosi il mese scorso a Bruxelles, a conclusione dei lavori ha chiesto maggiori sinergie tra le istituzioni comunitarie e gli Stati membri, sulla scia di quanto prevede il Trattato di Lisbona.

Proprio nell'ottica di questa rinnovata proiezione internazionale, secondo il Consiglio "l'Unione deve puntare a realizzare partnership strategiche con gli attori chiave del mondo e muoversi verso ambiziosi accordi di libero scambio che diano maggiore respiro agli affari europei.

Le attenzioni sono concentrate, in particolare, sulla Cina, in vista del summit di questo mese, nel quale l'Unione dovrà far valere i propri interessi strategici come la promozione del libero commercio e la protezione della proprietà intellettuale.

Poi si rinnova la necessità di rafforzare la politica europea di vicinato, soprattutto nei confronti dei Paesi dell'Est europeo e della Russia".

Il Consiglio esprime quindi "compiacimento per gli importanti progressi compiuti dalla task force presieduta

dal Presidente Van Rompuy. In particolare per quanto riguarda il semestre europeo, lo sviluppo di un quadro di sorveglianza macroeconomia destinato a controllare e a correggere tempestivamente le divergenze e gli squilibri insostenibili in materia di competitività, e il rafforzamento dei quadri di bilancio nazionali".

Una forte economia e la coesione interna sono infatti indispensabili, si è detto, per rafforzare la capacità di influenza e credibilità dell'Unione nel confronto con i principali partner.



Chiesa Pisogne - Romanino.

culturali di varia rilevanza, chiese parrocchiali e minori, cicli dell'arte lignea, interventi sul patrimonio culturale; I Cicli pittorici della Valle Camonica: cicli pittorici con affreschi di: Gerolamo Romanino, Paolo da Caylina, Giovan Pietro da Cemmo, Callisto Piazza, Johannes da Volpino; Arte, Ponte tra Culture: visite guidate riservate a migranti e stranieri; Archeoweek - Festival della Preistoria: visite guidate ai

siti con presenza di incisioni rupestri, al sito UNESCO, convegni e mostre sull'arte rupestre.

Questa importante manifestazione culturale si è resa possibile grazie alla collaborazione prestata al Distretto Culturale camuno dai Comuni, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, dall'Associazione Amici del Fai, dal Circolo Culturale Ghislandi e pure dalle Cooperative Il Leggio e K-pax, da Casa Giona della Parrocchia di Breno. Simona Ferrarini, Assessore in Comunità Montana e Presidente del Distretto Culturale, ha poi presentato "Tam Tam", la nuova rivista, che sostituisce "InterValli", e che vede la partecipazione entusiasta di tanti giovani.

Berzo Inferiore festeggia la "Madonna Pellegrina"

Nel ricordo di un lontano miracolo e della "Perigrinatio" del 1949

■ Mons. Mario Rebuffoni, parroco di Berzo Inferiore ha coinvolto l'intera comunità in occasione della festa per la ricorrenza dell'apparizione della Vergine Maria alla valgrignina Marta Dammioli, avvenuta nel lontano 24 settembre del 1616. Il paese tutto è stato inghirlandato e addobbato in onore della Madonna anche per celebrare un'altra ricorrenza: il sessantesimo della «Perigrinatio Mariae», il pellegrinaggio nelle parrocchie del gruppo lineo rappresentante la Vergine e Marta; la statua qualche giorno prima è stata portata al sacrario militare del Tonale, dove è stata accolta da centinaia di fedeli e dal Capo di stato maggiore dell'esercito italiano, generale di Corpo d'armata Fabrizio Castagnetti, che ha assistito alla messa di monsignor Luciano Monari, vescovo di Brescia. Il miracolo del 1616 determinò la costruzione del Santuario dedicato alla Santa Maria Nascente, che dal 1700 è la parrocchiale del paese.



La statua della Madonna opera dell'artista bresciano G. Poisa.

Molteplici naturalmente funzioni religiose proposte nei giorni di festa e tra queste la celebrazione della messa officiata dal cardinale Salvatore De Giorgi a cui ha fatto seguito la solenne processione per le vie del paese della statua della Madonna Pellegrina. Le vie del paese però hanno accolto numerose bancarelle per la gioia dei bambini e non solo. Lo spettacolo dei fuochi d'artificio ha concluso la festa.

Breno: Successo mondiale della Polisportiva Disabile

In Messico hanno conquistato medaglie d'oro ed'argento

■ Due medaglie d'oro ed una d'argento per gli atleti della La Polisportiva Disabile

Valcamonica ha partecipato ai recenti campionati mondiali d'atletica



Gli atleti vincitori in Messico

In Valle il Raduno del 2° Raggruppamento Alpini

Li accoglierà la città di Darfo B.T. il 15-16-17 ottobre

■ La Valle Camonica si appresta ad accogliere migliaia di alpini della Lombardia e dell'Emilia Romagna che confluiranno a Darfo Boario Terme per il Raduno del 2° Raggruppamento. La Sezione da tempo si è preparata a questo eccezionale evento che avrà come prologo una serie di manifestazioni alpine, ma che avrà il suo clou nei giorni 15-16-17 di questo mese. Domenica 17 si avrà poi la grande sfilata che percorrerà le strade della cittadina termale e si concluderà davanti al Centro Congressi. La chiesa degli Alpini sarà il luogo di culto di importanti



momenti di preghiera, mentre il Parco delle Terme ospiterà altre importanti manifestazioni. Per far conoscere meglio la

Valle e la storia della Sezione è stato dato alle stampe un elegante opuscolo che, unitamente ai saluti delle autorità alpine e istituzionali a quanti parteciperanno al Raduno, aiuta il lettore a conoscere alcuni aspetti storici, culturali, artistici e ambientali della Valcamonica. L'impegnativa manifestazione ha goduto del patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia, degli Enti Comprensoriali Comunità Montana e Bim, e del Comune ospitante. Tra le iniziative proposte anche una interessante mostra fotografica.

Darfo Boario: Operaio travolto sulla strada

Originario di Genova viveva a Montecchio con mamma e sorella

■ Giampiero Adamo, elettricista 42enne, ha perso la vita nei primi giorni di questo mese, dopo essere stato travolto lungo la statale 42 mentre camminava a piedi in un tratto particolarmente buio, tra Costa Volpino e Piancamuno. L'incidente si è verificato attorno a tarda sera: Giampiero Adamo stava camminando sul ciglio della strada, quando è stato travolto da una Bmw guidata da un automobilista di Costa Volpino. Subito ricoverato al vicino ospedale di Esine, valutate dai sanitari la gravità delle ferite riportate, è stato trasferito all'ospedale Civile di Brescia, dove purtroppo a nulla sono serviti le immediate cure dei sanitari



Giampiero Adamo

che hanno tentato tutto il possibile per salvargli la vita. Giampiero Adamo era originario di Genova,

ma era conosciuto a Darfo, dove si era trasferito insieme alla mamma Carmela e dove, tra l'altro, vive anche la sorella Patrizia. Nella frazione di Montecchio infatti notevole è stato il cordoglio della popolazione alla mamma Carmela e alla sorella Patrizia.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno: Direttore: Nicola Stivala

Direttore responsabile: Enrico Tarsia

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.321091 E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Stampa: Tipografia Camuna S.p.A. Breno/Brescia



Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

svoltisi a Puerta Vallarta in Messico. Guidati con tanta passione e sensibilità dalla prof.ssa Gigliola Frassa, i ragazzi si sono comportati in modo eccellente sia nelle gare individuali che nella staffetta, battendo gli atleti di Brasile, Messico e Portogallo ed esprimendosi ad altissimi livelli. Gabriele Rondi, ha meritato l'oro nel salto in lungo, con 3,98 metri: lo stesso atleta, impegnato pure nella staffetta 4x100, e G.Pietro Zenti hanno vinto la medaglia d'argento, dietro al Portogallo.

Il secondo oro è venuto ancora dalla staffetta 4X100 per merito di Sara Bonfanti che ha gareggiato con Silvia Preti della Polisportiva bresciana «No Frontiere», con Giulia Pertile e Giovanna Tiano. Le quattro ragazze hanno preceduto il Portogallo ed hanno ottenuto comunque un risultato di grande prestigio. Giustificata quindi la soddisfazione degli atleti e di quanti li seguono nella loro preparazione.